



Parigi, diario di una rivoluzione a pedali



Enrico Girardi

1 ottobre, lunedì



Da qualche giorno posseggo un abbonamento annuale Velib. Sono quasi 100.000 i parigini che l'hanno avuto prima di me, in solo 11 settimane di attivazione del servizio.

La tessera è arrivata a 22 giorni dalla mia richiesta.

Pioveva e allora ho atteso l'indomani per attivare il mio abbonamento al sito web di Velib.

Il 27 settembre, giorno del mio compleanno, all'uscita dal lavoro, con una certa emozione mi sono recato alla stazione più vicina.

Le bici sono agganciate ad un supporto con un lettore ottico. Basta avvicinare la tessera, una lucetta verde diventa arancione, poi di nuovo verde. A quel punto la bici si sgancia e si parte.

Le sensazioni sono buone, la bici è comoda, scorrevole, con un cambio a tre velocità.

Percorro in pochi minuti la strada fino alla stazione più vicina a casa mia. Aggancio la bici, di nuovo luce verde-arancione-verde, segnale sonoro che conferma che tutto è in regola, due passi e sono a casa.





In questi giorni sono sempre andato e tornato dal lavoro con il Velib. Sono 6-7 minuti da stazione a stazione, aggiungiamoci 2 minuti per il restante percorso a piedi e le operazioni di prelievo e consegna. Prima, andando a piedi, il tempo impiegato era superiore ai venti minuti. Il mio percorso quotidiano è particolarmente breve, ma il sistema Velib è progettato proprio per questi microspostamenti.

Il sistema tariffario prevede che l'utilizzo sia gratuito per la prima mezz'ora, si paghi poi un euro per la seconda mezz'ora, due per la terza, quattro per la quarta e le successive.

Insomma, Velib non si usa per una gita, ma è un mezzo di trasporto urbano.

La lezione è stata appresa velocemente dai parigini, la durata media dell'utilizzo delle biciclette è infatti di 22 minuti.

Ogni bici viene usata 6-7 volte al giorno.



Tornato a casa ho potuto, accedendo al sito di Velib, conoscere tutti i miei spostamenti, durata e eventuali costi.

Ho scoperto inoltre, che si può conoscere lo stato di tutte le stazioni, quante bici e quanti posti liberi sono disponibili.

Insomma una vera e propria overdose d'informazioni.

Per chi come me era abituato a muoversi in Italia con una vecchia bici personale da tenere in garage e da inlucchettare ad ogni sosta, la sensazione è quella di essere finito in un racconto di fantascienza.

E comunque è servito chi pensa alla bici come un ritorno al passato.

L'autentico punto di forza del sistema è la sua capillarità, ma di questo ne riparleremo...

Mes trajets du 24/09/2007 au 01/10/2007

Nbre de trajets	Temps cumulé	Montant
5	0h 40min	0,00 €

Détails

Date	Trajet	Durée	Montant
29/09/2007	AVENUE RAPP -> GRENELLE VIOLET (PROP3)	0h 6min	0,00 €
29/09/2007	GRENELLE VIOLET (PROP3) -> AVENUE RAPP	0h 7min	0,00 €
28/09/2007	AVENUE RAPP -> GRENELLE VIOLET (PROP3)	0h 6min	0,00 €
27/09/2007	GRENELLE VIOLET (PROP3) -> AVENUE D EYLAU	0h 14min	0,00 €
27/09/2007	AVENUE RAPP -> GRENELLE VIOLET (PROP3)	0h 7min	0,00 €

Voir ma consommation depuis :

→ OK